

COMUNICATO STAMPA

21 giugno 2016

GARANZIA GIOVANI, UNO SU TRE TROVA LAVORO A UN MESE DALLA CONCLUSIONE DEL PERCORSO

Il Rapporto Isfol dopo due anni dall'avvio del programma

Tra i giovani che hanno usufruito di un servizio previsto da Garanzia Giovani **un terzo ha trovato lavoro a un mese della conclusione del percorso, il 40% a tre mesi e il 43% a sei mesi**. In alcune zone del paese e in particolare nel Nord-Est tale percentuale raggiunge il 50%. Si tratta di un'occupazione con contratto da dipendente, ma va tenuto presente che il programma prevede anche misure finalizzate a favorire il lavoro autonomo e l'inserimento nel sistema di istruzione e formazione professionale. Le *performance* in termini occupazionali di Garanzia Giovani sono aumentate nel corso del tempo. Il **numero di occupati sul totale degli iscritti è quasi raddoppiato** dal 30 settembre 2015 al 31 marzo 2016.

È quanto emerge dal *Rapporto sulla Garanzia Giovani in Italia* dell'ISFOL, un'ampia analisi dei primi due anni del programma. L'obiettivo dell'iniziativa, avviata il 1° maggio 2014, è di **accrescere l'occupabilità dei 15-29enni che non studiano né lavorano, i cosiddetti NEET**. Il Rapporto ISFOL rivela come i partecipanti a Garanzia Giovani mostrino maggiori *chance* occupazionali rispetto ai NEET non iscritti al programma.

In riferimento al tirocinio, la misura più utilizzata in Garanzia Giovani, circa **il 36,6% di coloro che lo hanno completato entro il 31 marzo 2016, risulta avere al 30 aprile 2016 un rapporto di lavoro alle dipendenze**. In un caso su cinque il datore di lavoro ha usufruito di un bonus occupazionale messo a disposizione dal programma.

Relativamente alla capacità dei servizi per il lavoro di far fronte alla mole di incombenze legate all'attuazione di Garanzia Giovani, emerge una buona tenuta complessiva del sistema e *performance* in miglioramento con il passare del tempo. Su un bacino potenziale di 1,723 milioni di 15-29enni NEET, si sono registrati al programma oltre un milione di giovani. Depurato delle cancellazioni per mancanza di requisiti o ripensamenti, il numero dei giovani **registrati al 31 marzo 2016 è pari ad oltre 982 mila**, mostrando quindi un tasso di copertura del 57%.

I giovani si sono avvicinati alle opportunità offerte dalla Garanzia in primo luogo grazie al "passa parola" tra amici, parenti e conoscenti (39%), poi attraverso centri per l'impiego, agenzie per il lavoro e centri per l'orientamento e il lavoro (24%). Rilevante è il ruolo di web, social network e dei media (19,4%).

Le aspettative dei giovani nei confronti della Garanzia sono fortemente orientate verso la ricerca di un'occupazione, rispetto alla frequenza di un corso di formazione: il 74,9% dei giovani registrati si attende di trovare un'occupazione grazie al programma, e il 16,5% richiede assistenza nella ricerca dell'occupazione.

Su 10 giovani registrati circa la metà non ha avuto precedenti contatti con i servizi per il lavoro. Garanzia Giovani si sta quindi dimostrando un buono strumento di mobilitazione.

La capacità di **presa in carico** dei servizi per il lavoro si è notevolmente accresciuta, dopo le difficoltà legate all'avvio del programma. I giovani presi in carico al 31 marzo 2016 sono oltre **630 mila**. Depurando il numero dei registrati dalle cancellazioni operate per mancata presentazione al colloquio o rifiuto di sottoscrivere il patto di servizio, i giovani registrati **disponibili alla presa in carico sono pari a circa 855 mila**. I dati mostrano una tendenza crescente nella capacità dei servizi di prendere in carico gli utenti registrati: si è passati infatti da un indice di copertura ben al di sotto del 50% nel 2014 al 73,7% nel marzo 2016.

Una misura della capacità dei servizi di rispondere in tempi adeguati è data dalla quota dei giovani presi in carico entro i due mesi dalla registrazione che mostra un andamento crescente e che a partire dal mese di gennaio 2015 **si mantiene stabilmente al di sopra del 60%**. In particolare nei primi mesi del 2015 si è concentrato il massimo sforzo teso a recuperare i ritardi nei tempi di presa in carico accumulati durante il 2014.

Al 31 marzo 2016 sono stati **265.444 i giovani avviati** a un intervento di politica attiva (di cui oltre 194mila hanno concluso il percorso), che rappresentano il 42,1% dei presi in carico dai servizi.

Se si guarda alle opportunità offerte ai giovani, il **tirocinio extra-curricolare risulta essere l'intervento più diffuso**, rappresentando più del 64% delle azioni avviate (figura 2.19). Seguono a lunga distanza l'accompagnamento al lavoro (11,2%) e il bonus (10,5%). La formazione, nella duplice finalità dell'inserimento lavorativo e del reinserimento nei percorsi leFP, presenta valori analoghi (11,1%).

I servizi per il lavoro, nonostante le difficoltà e le incertezze iniziali, stanno dunque mostrando di saper far fronte alla sfida di Garanzia Giovani. Ciò trova riscontro anche nell'opinione dei giovani rispetto ai servizi offerti: **il grado di soddisfazione raggiunge infatti l'80%**.

Il *Rapporto sulla Garanzia Giovani in Italia e l'Executive Summary* sono on line sul [sito ISFOL](http://www.isfol.it).

UFFICIO STAMPA ISFOL

Tel. 06.85447597-656 -059

stampa@isfol.it